



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 34/19 DEL 7.7.2015

**Oggetto: IGEA S.p.A. in Liquidazione. Piano industriale ai fini del Concordato in continuità.
Progetto di Bilancio al 31.12.2014.**

L'Assessore dell'Industria ricorda che la IGEA S.p.A. in liquidazione (IGEA) è una società a totale partecipazione regionale preposta alle attività di messa in sicurezza, ripristino ambientale e bonifica di aree minerarie dismesse o in via di dismissione. Nel mese di dicembre 2009 lo statuto di IGEA fu modificato introducendo la possibilità di effettuare il "controllo analogo" al fine di qualificare la stessa come società "in house".

L'Assessore prosegue rammentando che nei primi mesi del 2014, dall'analisi della situazione contabile della società, il collegio sindacale ha riscontrato una perdita d'esercizio di importo tale da portare a un patrimonio netto negativo di quasi 7 milioni di euro.

Conseguentemente, con la Delib.G.R. n. 17/19 del 13.5.2014 la società è stata messa in liquidazione ed è stato nominato liquidatore l'ing. Antioco Mario Gregu. Il mandato al liquidatore prevedeva di "proseguire nell'esercizio provvisorio dell'impresa, secondo quanto consentito dall'art. 2487 lettera c) del codice civile, al fine di non interrompere le attività di mantenimento in sicurezza dei siti minerari, cui IGEA è obbligata" e al contempo di "formulare un piano industriale che individui una concreta prospettiva di risanamento della società, assicurandone l'equilibrio gestionale nel medio e lungo periodo".

In data 4.7.2014 il liquidatore ha presentato la versione definitiva del bilancio 2013 della società, rilevando un patrimonio netto negativo di 6,92 milioni di euro.

Preso atto della profonda crisi finanziaria di IGEA, in data 15.7.2014 il liquidatore ha presentato domanda di concordato con riserva ai sensi dell'art. 161 della L.Fall. (Legge Fallimentare, ossia Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i.). Con la deliberazione n. 27/12 del 15.7.2014 la Giunta ha ratificato l'istanza di concordato "con riserva" ex art. 161, comma 6, L.Fall..

Il Tribunale di Cagliari, in data 6.11.2014, ha decretato l'ammissione della IGEA Spa in liquidazione alla procedura del concordato "con riserva" ex art. 161, comma 6, L.Fall..

A seguito delle dimissioni dell'ing. Gregu, con la Delib.G.R. n. 47/26 del 6.11.2014 è stato designato quale nuovo liquidatore il dott. Michele Raimondo Salvatore Caria, assegnandogli al



contempo il mandato di proseguire nell'esercizio provvisorio dell'impresa e di predisporre un piano industriale al fine del concordato.

Il nuovo liquidatore è stato poi nominato con assemblea straordinaria del 10.12.2014, data in cui ha assunto formalmente la carica.

In data 6.3.2015 il liquidatore ha comunicato al Tribunale di rinunciare alla domanda di ammissione al concordato preventivo presentata, riservandosi di ripresentare una nuova domanda di concordato in continuità ai sensi dell'art. 186-bis della L.Fall. corredata da tutta la documentazione prevista. Tale scelta non trova ostacolo nella precedente domanda presentata, la quale aveva la caratteristica di domanda "in prenotazione" ex art. 161, sesto comma, L.Fall. la cui ripresentazione sarebbe vietata dal contenuto del successivo nono comma.

Con le deliberazioni n. 48/22 del 2.12.2014 e n. 50/15 del 16.12.2014 la Giunta, per favorire la ristrutturazione organizzativa di IGEA, ha dato attuazione alla previsione della L.R. n. 19/2014 che, all'art. 1, comma 17, consente la corresponsione di un incentivo economico al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato che entro il 31.12.2014 avesse chiesto la risoluzione del rapporto di lavoro. Il personale a tempo indeterminato è conseguentemente passato da 210 a 169 unità.

Il liquidatore di IGEA ha presentato, in data 6.5.2015:

1. il progetto di bilancio d'esercizio 2014, completo di nota integrativa, relazione di gestione e relazione del Collegio Sindacale;
2. il piano industriale elaborato al fine del concordato, completo di comfort letter da parte dell'asseveratore ai sensi dell'art. 160, comma 3, e 186-bis L.Fall. e della perizia con relative tabelle riassuntive dei valori di stima di parte del patrimonio immobiliare IGEA S.p.a. in liquidazione oggetto di cessione nel piano.

L'esame del budget è stato volto alla verifica della capacità dell'azienda di perseguire sia l'equilibrio economico che quello finanziario. I risultati dell'analisi hanno costituito la base per la formulazione di ulteriori indirizzi che hanno portato alla revisione del bilancio e del Piano, a seguito della quale, il liquidatore ha ripresentato i suddetti documenti in data 6.7.2015.

Di questi ultimi si allega copia per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il piano industriale prevede una gestione efficiente della società, grazie anche all'alleggerimento dei costi per il personale, nonostante siano previste nuove assunzioni che verranno assicurate anche attraverso procedure di mobilità del personale delle società partecipate ai sensi della Delib.G.R. n. 39/17 del 10.10.2014, e la capacità della stessa di generare flussi finanziari e risultati economici positivi; il bilancio d'esercizio ne tiene conto in una certa misura. In dettaglio i costi del



personale al 31.12.2012 erano pari a euro 12,6 milioni, ridotti al 31.12.2013 in euro 11,3 milioni e previsti a piano in euro 7 milioni.

In particolare, il Piano Industriale della società IGEA S.p.A. è basato sul nuovo sistema convenzionale stipulato con la Regione e trova il suo fondamento finanziario sugli stanziamenti già in essere nel bilancio regionale 2015.

Il Piano si è basato sui seguenti stanziamenti:

STANZIAMENTI	RESIDUI	CON IVA			SENZA IVA		
		2015	2016	2017	2015	2016	2017
<i>SC04.1304 Interventi di risanamento, bonifica e riqualificazione del territorio</i>		9.000			7.826		
<i>SC06.0692 Interventi nelle partecipate del settore industriale</i>		20.100	16.500	20.250	17.478	14.348	17.609
<i>SC06.0678 Gestioni liquidatorie, commesse RAS e messa in sicurezza siti</i>		3.850			3.348	-	-
TOTALE STANZIAMENTI		32.950	16.500	20.250	28.652	14.348	17.609
RESIDUI al 31/12/2014							
"maxi convenzione" (Concessioni minerarie 2014-2016)	5.900				5.130		
Seamag 2012 smaltimento	5.066				4.405		
Santu Miali (Furtei - ex SGM)	1.130				983		
MISP Monteponi	5.115				4.448		
TOTALE RESIDUI	17.211		-	-	14.966		

Gli stanziamenti sono stati considerati al netto di IVA (in seguito a quanto previsto dallo "Split payment"); il capitolo SC06.0678 Gestioni liquidatorie è destinato a coprire le spese liquidatorie e parte degli investimenti previsti, il resto dei capitoli e i "residui" sono stanziati a copertura delle nuove commesse che verranno realizzate come riportato nella tabella seguente:

STANZIAMENTI COMMESSE	2015	2016	2017
<i>SC04.1304 Interventi di risanamento, bonifica e riqualificazione del territorio</i>	677	7.149	-
<i>SC06.0692 Interventi nelle partecipate del settore industriale</i>	17.478	14.348	17.609
TOTALE STANZIAMENTI	18.155	21.497	17.609
RESIDUI al 31/12/2014			
"maxi convenzione" (Concessioni minerarie 2014-2016)	5.130		
Seamag 2012 smaltimento	4.405		
Santu Miali (Furtei - ex SGM)	983		
MISP Monteponi	4.448		
TOTALE RESIDUI	14.966	-	-
TOTALE STANZIAMENTI E RESIDUI	33.121	21.497	17.609
	33.121	21.497	17.609
ritenuta garanzia conv. Scaduta Santu Miali	157		
Fatture 2014 da incassare	779		
Ricavi di vendita	32.185	21.497	17.609
Commesse Industria	21.353	17.703	14.109
Rimanenze Finali da fatturare	8.332	1.294	1.000
Altri Ricavi (Convenzione da definire Spese generali)	2.500	2.500	2.500



Si evidenzia che, nonostante il consistente esodo, la società non ha riscontrato in questi primi mesi del 2015 una effettiva contrazione di capacità produttiva, anzi la razionalizzazione dei tempi morti di cantiere e l'efficientamento della struttura organizzativa hanno consentito di mantenere la capacità produttiva preesistente.

Da un altro lato, invece, il sistema convenzionale che, progressivamente, andrà a coprire tutta la produzione della società e non più solo alcune parti di essa, consentendo di far fronte agli oneri per la manutenzione immobiliare e le spese amministrative, contribuirà a rimuovere le principali fonti di perdita del passato.

Va peraltro precisato che la reale capacità produttiva aziendale non emerge dai dati di bilancio degli anni passati, che quindi non costituiscono un valido confronto ai fini del calcolo delle potenzialità produttive della Igea S.p.A..

Infatti, in tali bilanci era assente una convenzione quadro per la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza e manutenzione mineraria. Ne consegue che molti lavori eseguiti dalla società non sono mai stati rendicontati e corrisposti. In altre occasioni la rendicontazione è stata solo parziale.

In proposito è necessario evidenziare che il bilancio ed il piano espongono una voce "Lavori non convenzionati 2013/2014" per un importo di euro 8.384.835.

Questa voce è generata da opere obbligatorie, eseguite nel corso dell'esercizio 2013 e dei primi mesi del 2014, legate al regime di concessione mineraria esistente in quanto riguardanti la messa in sicurezza e la manutenzione che però non erano soggette a convenzionamento con la Regione. Ciò ha comportato la mancata possibilità di rendicontazione delle stesse.

L'introduzione della Convenzione Quadro ha determinato la premessa contrattuale per valorizzare anche le predette opere eseguite e non convenzionate. Ciò sul presupposto che si tratta di opere e lavori obbligatori che la società non poteva non eseguire se non generando gravi inadempienze sotto il profilo degli obblighi di mantenimento delle concessioni.

Ne è derivato che, in occasione della chiusura del bilancio 2013, la società non ha potuto valorizzare le opere eseguite, sia a causa della assenza di un rapporto contrattuale di riferimento con la Regione, sia a causa della impossibilità di individuazione esatta, in assenza di convenzione quadro, delle opere rendicontabili e di quelle non ritenute dalla convenzione come obbligatorie e quindi rimborsabili.

Si è dunque ipotizzato nel Piano che tali lavori pregressi possano essere rendicontati e pagati alla società, previa verifica da parte dell'Assessorato dell'Industria attraverso soggetto terzo competente in materia di revisione contabile.



Si evidenzia ancora che si tratta di un evento straordinario e superato perché con la stipula della Convenzione quadro in data 30.7.2014 è stato possibile far rientrare una gran parte dei lavori all'interno di una unica rendicontazione.

Tuttavia le difficoltà di reporting della società sono perdurate anche nel secondo semestre del 2014, con la conseguenza che non sono stati riconosciuti oneri per la manutenzione del vasto patrimonio immobiliare, oneri relativi ad una serie di spese amministrative non rientranti nelle rendicontazioni lavori convenzionati, nonché oneri per investimenti.

Con il nuovo sistema convenzionale che verrà stipulato a seguito dell'approvazione del bilancio 2014 e del Piano Industriale anche a seguito degli stanziamenti contenuti nel bilancio regionale 2015 sarà invece possibile il riconoscimento di tutte le attività eseguite dalla società ivi compreso il mantenimento del patrimonio immobiliare e gli oneri complessi di carattere amministrativo necessari per l'assolvimento ai molteplici oneri di una società pubblica in house. Ciò comporterà la copertura integrale dei costi e il corretto riconoscimento di tutti gli interventi effettivamente eseguiti dalla società.

È necessario precisare che per copertura integrale dei costi si intendono quelli necessari per la vita della società nell'ambito di un percorso virtuoso di efficientamento e non certo la copertura di perdite di gestione.

Si rammenta che la società sostiene oneri relativi alla gestione di un consistente patrimonio immobiliare che non gli è funzionale e non riguarda neppure il proprio diretto oggetto sociale. Pertanto, nelle more della individuazione delle modalità di scorporo o cessione di tale patrimonio immobiliare risulta necessario che la stessa possa trovare adeguate e ben individuate fonti di ricavo nel proprio bilancio.

Per cui non vi è dubbio che la capacità produttiva della società consentirà, nonostante l'esodo, la realizzazione delle opere programmate e messe a piano. Da un lato i cantieri hanno semplicemente ritrovato efficienza con l'eliminazione di sprechi e di tempi morti di lavorazione e, dall'altro, non vi sono più interventi che non troveranno riscontro nella rendicontazione.

Sotto il profilo della razionalizzazione produttiva gli investimenti necessari, peraltro di non elevato ammontare rispetto al fatturato della società, sono estremamente rilevanti sia per il contenimento dei costi (acquisizione mezzi produttivi di cantiere e stradali) che per l'incremento della capacità produttiva (investimenti in sicurezza, impianti di trattamento, ecc.).

Nonostante questi interventi la società non pare in grado di coprire in tempi ragionevoli (e comunque compatibili con la prevista proposta di concordato in continuità aziendale) l'indebitamento accumulato negli anni in cui ha subito consistenti perdite di gestione.



Il Piano prevede anche la cessione di una parte, peraltro non rilevante e non strategica, del patrimonio aziendale della società. In particolare la cessione del patrimonio immobiliare è prevista solo per quei beni non utilizzati nel processo produttivo, non asserviti a norme vincolistiche o di cessione obbligatoria agli enti locali ed attualmente liberi e facilmente cedibili. Considerato il momento di mercato, comunque nello sviluppo numerico del Piano la descritta cessione non è inserita né ai fini delle fonti di liquidità né ai fini delle previsioni economiche.

Al fine di arrivare ad un'esatta identificazione e quantificazione dei beni non strumentali immediatamente liquidabili è stato affidato l'incarico ad un ingegnere, iscritta presso l'Albo dei Periti del Tribunale di Cagliari, che ha valutato, il patrimonio per un ammontare di € 11.900.000, prudenzialmente mantenuto dalla società in euro 10.000.000.

Tale valore, costituito in dettaglio dai beni elencati nella seguente Tabella, costituisce dunque una riserva di prudenza che semmai rafforzerebbe l'ipotesi di Piano.

Terreni	
Arbus	5.647.698,00
Buggerru	97.090,00
Carloforte	30.525,00
Gonnesa	228.905,80
Guspini	30.896,00
Iglesias	2.143.131,00
San Gavino	20.500,00
	8.018.745,80
Fabbricati	
Arbus	26.530,00
Gonnesa	1.441.031,65
Guspini	14.400,00
San Gavino	186.529,34
	1.668.491,00

La società ha in corso anche l'inventariazione di beni che per vari motivi sono stati occupati da terzi e per i quali sono in corso le relative pratiche legali di rilascio. Alla fine di questo processo vi saranno comunque altri consistenti beni immobili cedibili in quanto non strategici e non vincolati.

Per quanto concerne i debiti, questi risultano così articolati alla data del 31.12.2014:



	31.12.2014
Debiti Tributari	3.626
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.956
Altri debiti	5.152
Debiti verso controllanti	7.548
Debiti verso fornitori	8.167
TOTALE	28.449

Il piano si basa sui seguenti presupposti:

1. i debiti privilegiati accumulatisi alla data del 31.12.2014 e pari ad euro 12.230.000 saranno interamente pagati per capitale, interessi e sanzioni, ove previste e per la parte in privilegio, entro il quinquennio, previo accordo da stipularsi con i relativi creditori in data antecedente al deposito della domanda di concordato;
2. i debiti non assistiti da privilegio accumulatisi alla stessa data per euro 16.219.000, saranno pagati per capitale nei primi tre anni del Piano secondo un piano di pagamenti rateale.

Infine è importante sottolineare che la società nel periodo del Piano non realizzerà nuove perdite.

Va infine evidenziato che la fattibilità del Piano è condizionata al rinnovo della convenzione Quadro, che apporta al piano ricavi per euro 15.110.000 per ciascuno degli esercizi 2018 e 2019.

Il Piano prevede anche la possibile stipula di una convenzione, con decorrenza 2016, per i lavori di manutenzione straordinaria ciclica sui siti minerari destinati ad essere scorporati a fini turistici (in ossequio alla Delib.G.R. n. 34/10 del 2.9.2014). Non sussistendo ancora la relativa copertura finanziaria, tale previsione, riguardante una spesa stimata in euro 2,5 milioni, non influisce sui dati numerici dell'attuale piano industriale, salva una sua rivisitazione per il periodo dal 2016 e successivi.

Il progetto di bilancio d'esercizio 2014 prevede il conseguimento di un utile d'esercizio di oltre 11 milioni di euro e il ritorno ad un patrimonio netto positivo per 4,1 milioni di euro.

Tale risultato è possibile grazie ad una serie di fattori:

- 1) imputazione di una serie di costi sostenuti negli esercizi 2013 e 2014 per lavori e prestazioni eseguiti a seguito di obbligo di legge e di ordinanza amministrativa (in particolare custodia,



messa in sicurezza e ripristino ambientale di siti minerari), come attività e ricavo per "lavori in corso" (nonché credito verso l'amministrazione regionale), in coerenza col disposto dell'art. 33, comma 4, L.R. n. 5/2015, per un importo di 9,4 milioni di euro;

- 2) utilizzo di un apposito fondo rischi esistente nello Stato Patrimoniale e risalente ad anni addietro per coprire parte dei costi legati alla custodia e al ripristino ambientale delle miniere, per 7,5 milioni di euro. Oggi non più necessario in quanto le relative opere sono coperte con fondi della Convenzione Quadro;
- 3) contabilizzazione come attività e ricavo per "imposte anticipate" dell'importo che il Piano industriale prevede ragionevolmente di coprire con gli utili attesi negli esercizi futuri, in coerenza col principio contabile OIC 25 (dell'Organismo Italiano di Contabilità), per 6,1 milioni di euro.

		2014	2013			2014	2013
Attivo				Passivo			
A	Crediti v/soci		-	A	Patrimonio Netto		
B	Immobilizzazioni	10.522.516	12.926.036		Capitale	12.500.000	12.500.000
C	Attivo Circolante				Ris. Legale		-
	rimanenze	13.322.056	3.546.693		Ris. Statutaria		-
	crediti	9.976.269	7.530.851		Altre riserve		-
	- vs clienti	1.043.145	1.970.226		Perdite portate a nuovo	-19.472.775	7.691.872
	- Vs controllanti	1.007.410	2.408.878		Risultato d'esercizio	11.086.126	-11.780.903
	- Tributari	1.159.722	2.005.375				
	- Imposte anticipate	6.174.000					
	- Verso altri	591.992	1.146.372		Tot. Patrimonio netto	4.113.351	-6.972.775
	Attività finanziarie	-	-	B	Fondi rischi e oneri	1.711.458	9.257.600
	Disponib. liquide	4.869.656	4.094.375	C	TFR	4.384.820	4.394.988
	Totale attivo circolante	28.167.981	15.171.917				
D	Ratei e risconti	17.044	32.317	D	Debiti		
					Banche	-	-
					Fornitori	8.166.787	5.997.294
					Vs controllanti	7.548.407	7.859.651
					Tributari	3.625.614	1.898.115
					Vs Ist. Previd.	3.955.502	1.962.643
					Altri debiti	5.151.897	2.578.295
					Totali debiti	28.448.208	20.295.997
				E	Ratei e Risconti	49.704	1.154.461
	Totale attivo	38.707.541	28.130.271		Totale Passivo e netto	38.707.541	28.130.271

Conto Economico			
		2014	2013
A	Valore della produzione	21.831.844	6.252.525
	- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.380.337	3.840.049
	- Variazione lavori in corso su ordinazione	9.784.030	780.162
	- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.435	
	- Altri ricavi e proventi	8.663.042	
B	Costi della produzione		
	- per servizi	2.414.009	3.239.759
	- per il personale	9.790.586	11.330.389
	- ammortamenti e svalutazioni	2.796.756	1.391.780
	- Altri	1.086.714	
	Totale costi della produzione	16.088.065	17.945.266
	Differenza tra valore e costi della produzione	5.743.779	-11.692.741
C	Proventi ed oneri finanziari	-253.589	-7.519



D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E	Proventi ed Oneri Straordinari	-514.538	-80.644
	Risultato prima delle imposte	4.975.652	-11.780.903
	Imposte anticipate correnti	-63.526	0
	Imposte anticipate differite	6.174.000	
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	11.086.126	-11.780.903

L'Assessore dell'Industria ricorda che la Giunta regionale in tutta la sua azione nei confronti di IGEA S.p.a., sin dall'adozione della Delib.G.R. n. 17/19 del 13.5.2014 e poi con le successive deliberazioni, è stata guidata dall'abbandono della logica del "salvataggio a tutti i costi" di una Società che versava in situazione di dissesto economico-finanziario, ritenendo di non poter intervenire con risorse finanziarie a fondo perduto erogate senza un programma industriale o una prospettiva che realizzasse l'economicità e l'efficienza della gestione nel medio e lungo periodo.

Nel corso di questo anno si è operato per assolvere agli obblighi di legge in capo ad IGEA S.p.a. in liquidazione per le attività di mantenimento e messa in sicurezza dei siti minerari, e, contestualmente, come evidenziato ridare operatività, oltreché efficacia ed economicità alla gestione aziendale, adottando tutte le misure atte a garantire il contenimento dei costi di funzionamento, in maniera tale da ridurre i costi di gestione non direttamente strumentali all'espletamento dei servizi di cui la Società è erogatrice.

Al contempo come indicato chiaramente nel Piano è stata avviata una riorganizzazione della struttura interna, anche a seguito della riduzione dell'organico conseguente all'esodo incentivato eseguito a fine 2014.

Anche a seguito della Delib.G.R. n. 39/17 del 10.10.2014, si è provveduto a rendere effettivo il "controllo analogo", dettando le linee strategiche ed intervenendo sulle scelte operative della società, in maniera da rendere cogente la posizione di subordinazione gerarchica degli organi amministrativi della Società.

Il Piano industriale presentato è la risultante di questo lavoro e dell'attenta valutazione dei costi in relazione ad una prospettiva di ripristino dell'operatività aziendale in chiave di maggiore efficacia ed economicità in quella che è la prestazione di servizio d'interesse economico generale svolta dalla Società in via principale: il mantenimento, messa in sicurezza e bonifica dei siti minerari.

Eventuali attività accessorie, quali, per esempio i lavori di manutenzione straordinaria ciclica sui siti minerari destinati ad essere scorporati a fini turistici, oltre ad essere marginali, rivestiranno valenza meramente strumentale rispetto alla prestazione di servizio prevalente.

Le risultanze di questa programmazione andranno poi formalizzate in un contratto di servizio che regoli in maniera puntuale le condizioni di efficienza del servizio e le condizioni di equilibrio finanziario della gestione prevedendo l'obbligo del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.



La proposta di revocare lo stato di liquidazione, pur a fronte della richiesta di Concordato in continuità ai sensi dell'art. 186-bis della L.Fall., trova fondamento nella attenta valutazione effettuata di quelle che sono state le cause che hanno generato la condizione di dissesto, delle condizioni organizzative e gestionali e della possibilità di operare un riavvio ed un'evoluzione della società nell'ambito della prestazione dei servizi di interesse generale indicati in precedenza, anche nel quadro del più complessivo processo di riordino delle partecipate della Regione Sardegna che operano in campo minerario e delle bonifiche.

L'Assessore dell'Industria prosegue evidenziando come il lavoro condotto nel corso della gestione liquidatoria avviata a partire dal 13 maggio 2014, di cui la proposta di piano ed il bilancio al 31.12.2014, così come rappresentati, sono le risultanze, ha fatto emergere una perdita di valore della partecipazione per la quale si ritiene la Regione sia direttamente legittimata ad esercitare la segnalazione alla Corte dei Conti per eventuale danno erariale (Suprema Corte di Cassazione, Sezione unite Civili, Sentenza 25 novembre 2013, n. 26283).

In particolare, qualora dovesse emergere un'ipotesi di responsabilità gestoria, la relativa azione si renderebbe necessaria data la natura di società in house di IGEA S.p.a., in quanto l'eventuale danno prodotto al suo patrimonio deve dirsi imputabile direttamente all'amministrazione sociale, non essendo altro la società che una "estensione" della medesima amministrazione che le affida il servizio o l'appalto, secondo sia l'ordinamento comunitario che l'ordinamento interno.

In relazione a quanto sopra esposto, l'Assessore dell'Industria propone pertanto alla Giunta regionale:

- di approvare il Piano Industriale al fine del Concordato Preventivo di cui all'art. 161 della L.Fall.;
- di prendere atto che, nel biennio 2018-2019 di competenza del Piano, viene prevista la copertura finanziaria regionale di euro 15.110.000/anno, che andranno ad aggiungersi a quelli già previsti nella L.R. n. 5 del 9.3.2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2015)" e nella L.R. n. 6 del 9.3.2015 recante "Bilancio di previsione per l'anno 2015 e bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017";
- di approvare il bilancio d'esercizio 2014 della IGEA S.p.A. in liquidazione come da progetto predisposto dal liquidatore;
- di nominare il dott. Roberto Saba, Direttore generale dell'Assessorato dell'Industria, quale delegato per l'assemblea ordinaria e straordinaria di IGEA S.p.A. in liquidazione;
- di dare mandato al delegato in assemblea straordinaria perché approvi la revoca dello stato di liquidazione di IGEA in ragione del ripristino di un Patrimonio netto positivo;



- di nominare il dott. Michele Raimondo Salvatore Caria, già liquidatore di IGEA, quale nuovo Amministratore Unico della società per un periodo di tre anni, prevedendo un compenso lordo onnicomprensivo nella misura prevista dal comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 23 agosto 1995, n. 20, in combinato disposto con l'art. 3, comma 20, della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3 (ossia, nella misura pari al 100 per cento della retribuzione fissa e di posizione del Direttore generale dell'Amministrazione regionale), ridotta di un ulteriore 10%, in linea con le misure per la riduzione dei costi degli apparati amministrativi previste dal legislatore statale e con le esigenze di contenimento della spesa pubblica ad esse sottese;
- di dare mandato all'Amministratore Unico di presentare richiesta per Concordato in continuità ai sensi dell'art.186-bis della L.Fall.;
- di dare mandato al delegato in assemblea straordinaria per la riduzione del capitale sociale per perdite a euro 4.100.000 e accantonamento a riserva legale di un arrotondamento di euro 13.351;
- di autorizzare la cessione mediante procedura di evidenza pubblica dei beni immobili (terreni e fabbricati) non strumentali immediatamente liquidabili identificati dalla Società di cui all'elenco allegato alla presente deliberazione;
- di dare mandato agli uffici dell'Assessorato dell'Industria affinché, nell'ambito degli incarichi di collaborazione coordinata e continuata da conferire ad esperti per prestazioni di elevata professionalità autorizzati con la deliberazione della Giunta regionale n. 47/26 del 25.11.2014, affidino a un soggetto terzo competente in materia di revisione contabile la verifica di costi sostenuti da IGEA negli anni 2013 e 2014 al di fuori di una convenzione in ragione di obblighi di legge o di provvedimento amministrativo;
- in ragione della perdita di valore della partecipazione, di disporre la segnalazione alla Corte dei Conti per i provvedimenti di competenza;
- di dare mandato alla Direzione generale dell'Area Legale, con il supporto della Direzione generale dell'Assessorato dell'Industria e dell'Amministratore Unico della società IGEA S.p.a. in liquidazione, avvalendosi del supporto dell'Ufficio per il controllo interno di gestione, di predisporre la documentazione a supporto della segnalazione alla Corte dei Conti.

L'Assessore ricorda infine che, all'atto di nomina non si era provveduto a precisare il conferimento al collegio sindacale dell'incarico di revisione.

L'Assessore dell'Industria propone pertanto alla Giunta di:

- confermare che, fin dalla originaria deliberazione, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto di IGEA S.p.a. in liquidazione, il controllo contabile dovesse essere esercitato dal Collegio sindacale;



- ritenere che i compensi a suo tempo deliberati, ai sensi della Delib.G.R. n. 15/22 del 29.3.2013, siano da considerarsi onnicomprensivi anche del suddetto incarico di revisione, non potendosi prevedere di attribuire ai componenti il collegio sindacale ulteriori compensi per prestazioni, anche accessorie, relative all'incarico conferito.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Industria, constatato che il Direttore generale dell'Industria ha espresso il parere favorevole di legittimità

DELIBERA

- di approvare il Piano Industriale di IGEA S.p.A. al fine del Concordato Preventivo di cui all'art. 161 della L.Fall.;
- di approvare il bilancio d'esercizio 2014 di IGEA S.p.A. in liquidazione come da progetto predisposto dal liquidatore;
- di prendere atto che, nel biennio 2018-2019 di competenza del Piano, viene prevista la copertura finanziaria regionale di euro 15.110.000/anno, che andranno ad aggiungersi a quelli già previsti nella L.R. n. 5 del 9.3.2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2015)" e nella L.R. n. 6 del 9.3.2015 recante "Bilancio di previsione per l'anno 2015 e bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017";
- di nominare il dott. Roberto Saba, direttore generale dell'Assessorato dell'Industria, quale delegato per l'assemblea ordinaria e straordinaria di IGEA S.p.A. in liquidazione;
- di dare mandato al delegato in assemblea straordinaria perché approvi la revoca dello stato di liquidazione di IGEA in ragione del ripristino di un Patrimonio netto positivo;
- di nominare il dott. Michele Raimondo Salvatore Caria, già liquidatore di IGEA, quale nuovo Amministratore Unico della società per un periodo di tre anni, prevedendo un compenso lordo onnicomprensivo nella misura prevista dal comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 23 agosto 1995, n. 20, in combinato disposto con l'art. 3, comma 20, della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3 (ossia, nella misura pari al 100 per cento della retribuzione fissa e di posizione del Direttore generale dell'Amministrazione regionale), ridotta di un ulteriore 10%, in linea con le misure per la riduzione dei costi degli apparati amministrativi previste dal legislatore statale e con le esigenze di contenimento della spesa pubblica ad esse sottese;
- di dare mandato all'Amministratore Unico di presentare richiesta per Concordato in continuità ai sensi dell'art.186-bis della L.Fall.;



- di dare mandato al delegato in assemblea straordinaria per la riduzione del capitale sociale per perdite a euro 4.100.000 e accantonamento a riserva legale di un arrotondamento di euro 13.351;
- di autorizzare la cessione mediante procedura di evidenza pubblica dei beni immobili (terreni e fabbricati) non strumentali immediatamente liquidabili identificati dalla Società di cui all'elenco allegato alla presente deliberazione;
- di dare mandato agli uffici dell'Assessorato dell'Industria affinché, nell'ambito degli incarichi di collaborazione coordinata e continuata da conferire ad esperti per prestazioni di elevata professionalità autorizzati con la deliberazione della Giunta regionale n. 47/26 del 25.11.2014, affidino a un soggetto terzo competente in materia di revisione contabile la verifica di costi sostenuti da IGEA negli anni 2013 e 2014 al di fuori di una convenzione in ragione di obblighi di legge o di provvedimento amministrativo;
- di disporre, in ragione della perdita di valore della partecipazione, la segnalazione alla Corte dei Conti per i provvedimenti di competenza;
- di dare mandato alla Direzione generale dell'Area Legale, con il supporto della Direzione generale dell'Assessorato dell'Industria e dell'Amministratore Unico della società IGEA S.p.a. in liquidazione, avvalendosi del supporto dell'Ufficio per il controllo interno di gestione, di predisporre la documentazione a supporto della segnalazione alla Corte dei Conti;
- di confermare che, fin dalla originaria deliberazione, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto di IGEA S.p.A. in liquidazione, il controllo contabile dovesse essere esercitato dal Collegio sindacale;
- di ritenere che i compensi a suo tempo deliberati, ai sensi della Delib.G.R. n. 15/22 del 29.3.2013, siano da considerarsi onnicomprensivi anche del suddetto incarico di revisione, non potendosi prevedere di attribuire ai componenti il collegio sindacale ulteriori compensi per prestazioni, anche accessorie, relative all'incarico conferito.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru